

I'Unità

Giornale del Partito comunista italiano fondato da Antonio Gramsci nel 1924

Il manifesto di De Benedetti

ANTONIO BASSOLINO

Il lungo articolo di Carlo De Benedetti, pubblicato su 'l Sole 24 Ore', merita di essere ripreso e discusso. In questo scritto di indubbio interesse i temi affrontati sono molti e di grande portata. Si spazia dalla necessità di nuove relazioni industriali alla definizione di regole da parte della collettività...

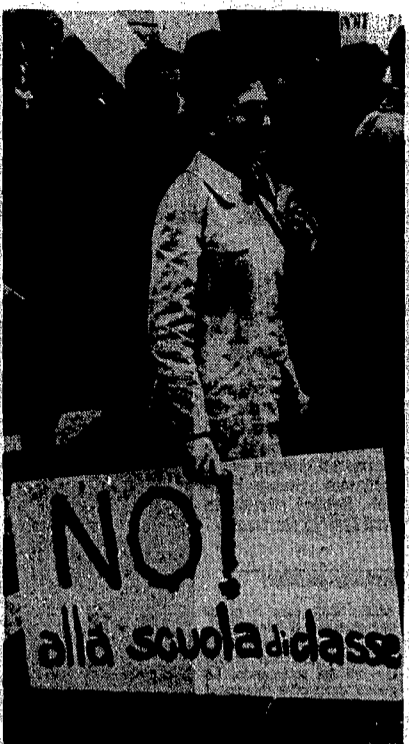
rendiamo anche un solo aspetto. Secondo i calcoli effettuati dal Censis i trasferimenti pubblici hanno consentito alle imprese di risparmiare circa il 40% sul costo dei beni capitali di nuova acquisizione...

Sul terreno delle relazioni industriali, invece, qualcosa si è già mosso e qualche segno nuovo è già venuto dall'interno del mondo imprenditoriale...

Tra i vantaggi del capitalismo intendimento sono quindi tesi a dimostrare l'esistenza di un altro volto del capitalismo italiano, di uno stile e di un modo di guardare allo sviluppo dell'Italia e delle moderne società capitalistiche ben differenti da quelli di Cesare Romiti e di altri settori del padronato...

Intervista con Claus Offe «Così come ha fatto il '68 occorre oggi sottoporre a radicale revisione i concetti base»

MILANO. Sulla scommessa di questo rinnovamento della sinistra in Europa gioca la mia ricerca - spiega Claus Offe - Una profonda rifondazione culturale della sinistra europea...



La sinistra post industriale

Il rinnovamento della sinistra è, per me, il suo riemergere come sinistra postindustriale, ossia come forza politica capace di sottoporre a radicale revisione i suoi tradizionali concetti-base economicisti...

oggi in ripresa? Quali sue nuove idee hanno più accolto tra la gente e l'hanno aiutata a uscire dal guado della crisi? Molteplici segnali - ultimi le recenti elezioni amministrative a Berlino - mostrano la sinistra in netta ripresa...

Dahrendorf ha detto di recente: Habermas e Offe sono rimasti festinosi minoritari di una cultura ancorata all'arretratezza...

Se la sinistra si pone, come prioritari, gli obiettivi della crescita economica e del pieno impiego, qualunque strategia pratica urterà in due grosse difficoltà: il crescente degrado dell'ambiente naturale e di quello sociale delle città...

La sinistra risente in parte del fatto che l'Europa non è ancora una grande nave comune su cui tutti si sentono imbarcati, ma una congrega di piccoli battelli spesso in rissa tra loro...

Intervento Quattro abbondanze e una scarsità (ambiente) non fanno sviluppo

GIOVAN BATTISTA ZORZOLI

All'inizio degli anni 80 ho avuto la ventura (o sventura?) di pubblicare un libro controcorrente (La forma e la città)...

Ossevavo allora che le modalità dello sviluppo verificatosi dal dopoguerra (tra cui, non secondario, l'allargamento dell'area del globo e degli strati sociali coinvolti) erano state rese possibili dalla compresenza di cinque abbondanze...

Effetto principale di quello sviluppo era stata però la trasformazione negli anni 70 di tali abbondanze in scarsità. La quasi piena occupazione, o comunque le più elevate retribuzioni e la maggiore rigidità della forza-lavoro, conseguenze appunto di quello sviluppo...

A mio avviso, la novità più sostanziale al di là del ribaltamento delle cinque abbondanze in cinque scarsità, consisteva nel fatto che, senza guidare in modo diverso lo sviluppo, appariva impossibile un ritorno alla situazione dei primi decenni del dopoguerra...

Entrambe le conclusioni hanno trovato puntuale verifica. Sulla seconda, credo non occorra spendere parole al di là dell'evidenza dei fatti. Per la prima, le mie previsioni di allora (l'aumento di costo, e quindi della scarsità economica, delle materie prime) si sono dimostrate errate...

Le maggiori risorse finanziarie rese disponibili dai costi ridotti del lavoro (conseguenti anche attraverso riduzioni della quota di reddito per protezione sociale) e delle materie prime hanno consentito gli elevati tassi di investimento, realizzati negli anni 80, causa ed effetto ad un tempo della contemporanea maturazione commerciale della nuova ondata di innovazioni tecnologiche...

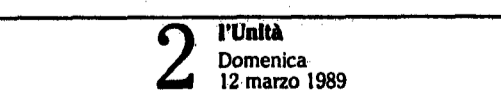
I'Unità

Massimo D'Alema, direttore Renzo Foa, condirettore Giancarlo Bosetti, vicedirettore Piero Sansonetti, redattore capo centrale

Edilrice spa I'Unità Armando Sarti, presidente Esecutivo: Diego Bassini, Alessandro Carri, Massimo D'Alema, Enrico Lepri, Armando Sarti, Pietro Verzelletti, Giorgio Ribolini, direttore generale

Direzione, redazione, amministrazione: 00185 Roma, via dei Taurini 19, telefono passante 06/40490, telex 613461, fax 06/445505, 20162 Milano, viale Fulvio Testi 75, telefono 02/64401

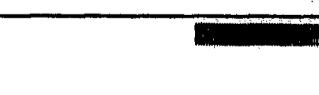
È LA SOLITA STORIA DEL "PREDICA BENE E RAZZOLA MALE"...



QUANTI PRETI TUONANO DALL'ALTARE CONTRO IL SESSO... E POI IN SACRESTIA... EH! HE! HE!



NO, NO, PICCOLO! TI SBAGLI! PER NOI DI FORMAZIONE LAICA...



SIA QUESTI PRETI CHE MARTELLI... PREDICANO MALE E RAZZOLANO BENINO...

